

Elena Ceste: l'accusa chiede 30 anni di carcere per il marito

Data: Invalid Date | Autore: Tiziano Rugi



ASTI, 24 SETTEMBRE 2015- La condanna a trent'anni di carcere di Michele Buoninconti: è questa la richiesta del pm Laura Deodato al processo con il rito abbreviato nei confronti del vigile del fuoco, accusato dell'omicidio e dell'occultamento del cadavere della moglie, Elena Ceste.

La casalinga di Costigliole d'Asti, scomparve dalla casa dove viveva con il marito e i quattro figli nel gennaio 2014 e il cui corpo fu ritrovato solo 9 mesi dopo in un canale di scolo poco distante da casa. Secondo il pubblico ministero le indagini condotte in modo "ineccepibile" conducono all'unica conclusione possibile: la colpevolezza di Buoninconti e per questo ha chiesto il massimo della pena previsto con il rito abbreviato, che si svolge a porte chiuse. [MORE]

Il magistrato ha ricostruito i mesi precedenti alla scomparsa della casalinga di Costigliole d'Asti fino ad arrivare alla mattina in cui secondo l'accusa si è consumato il delitto, il 24 gennaio 2014, lo stesso della scomparsa. Non un delitto d'impeto, ma premeditato, punto su cui il pm Deodato si è soffermata molto nel corso delle quattro ore di requisitoria. Così come ha parlato dell'ipercontrollo che Buoninconti avrebbe voluto esercitare sulla moglie. L'uomo è rimasto impassibile al momento della richiesta di condanna.

Dopo una breve pausa l'udienza è ripresa con l'intervento degli avvocati di parte civile, Deborah Abate Zaro e Carlo Tabbia, che chiederanno un risarcimento per la famiglia Ceste, due milioni di euro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/elena-cestelaccusa-chiede-30-anni-di-carcere-per-il-marito/83656>

